

Trattori, nel 2025 immatricolazioni in crescita del 13,7%



Dopo tre anni di netta flessione, il **mercato italiano delle trattrici torna a crescere**. Il consuntivo 2025 – elaborato da FederUnacoma sulla base dei dati forniti dal Ministero dei Trasporti – registra un **incremento del 13,7% con 17.573 unità immatricolate**, un dato che riscatta il passivo del 2024 quando con sole 15.450 unità il mercato aveva toccato il suo minimo storico.

L'andamento delle vendite negli ultimi anni – sottolinea la Federazione dei costruttori – è stato caratterizzato da una flessione costante ad eccezione del picco positivo del 2021 (24.387 unità), anno di ripresa delle attività produttive e commerciali dopo il blocco per la pandemia.

L'analisi delle vendite nel corso del 2025 evidenzia un **miglioramento progressivo**: nella prima metà dell'anno, infatti, l'andamento risultava ancora negativo rispetto all'anno precedente, mentre **nella seconda metà – e soprattutto nell'ultimo trimestre – il settore ha registrato un forte recupero** per chiudere in attivo.

L'andamento delle altre tipologie

Ancora più vistoso l'incremento di vendite per i **trattori con pianale di carico** (transporter), che chiudono l'anno con una **crescita del 45,7%** a fronte di 771 unità immatricolate.

Positivo anche il risultato per i **sollevatori telescopici**, che chiudono con un **attivo del 18,2%** in ragione di 1.216 unità.

Cresce, con percentuali più contenute, anche il mercato dei **rimorchi**, che conta 7.812 unità con un **incremento di poco superiore al 4%**.

Unica categoria che mantiene un **indice negativo** è quella delle **mietitrebbie**, che dopo i forti cali registrati in primavera e in estate riesce a contenere il passivo negli ultimi mesi dell'anno chiudendo con un **decremento del 12%** e 234 unità immatricolate.

Le reazioni di Federunacoma

“Sul nostro settore hanno pesato in questi anni l'incertezza economica, l'aumento dei prezzi di listino causato dalla crescita dei costi di produzione, e la capacità d'investimento da parte delle aziende agricole che accusano da tempo un calo della redditività – commenta la **Presidente di FederUnacoma Mariateresa Maschio** – ma un sostegno importante è venuto dagli incentivi del Governo, vedi il Fondo Innovazione affidato all'Ismea, il Bando ISI Inail per le macchine con elevati standard di sicurezza, il credito d'imposta per il 4.0 e gli incentivi per il 5.0, oltre che i PSR, i piani di sviluppo rurale cofinanziati da Unione Europea e Regioni”

“Il rifinanziamento degli incentivi per il 2026 annunciato dal Ministro Francesco Lollobrigida alla metà di dicembre – ha aggiunto **Simona Rapastella, Direttore Generale di FederUnacoma** – può avere un'importanza decisiva per sostenere la

ripresa del mercato, che nel corso dell'anno analizzeremo con riferimento non soltanto ai mezzi immatricolati ma anche alle macchine operatrici, alle attrezzature e alla componentistica”.